

LE RIFORME

IL PNRR PER LA SCUOLA

a cura di Cristina Del Tutto



MISSIONE 4:

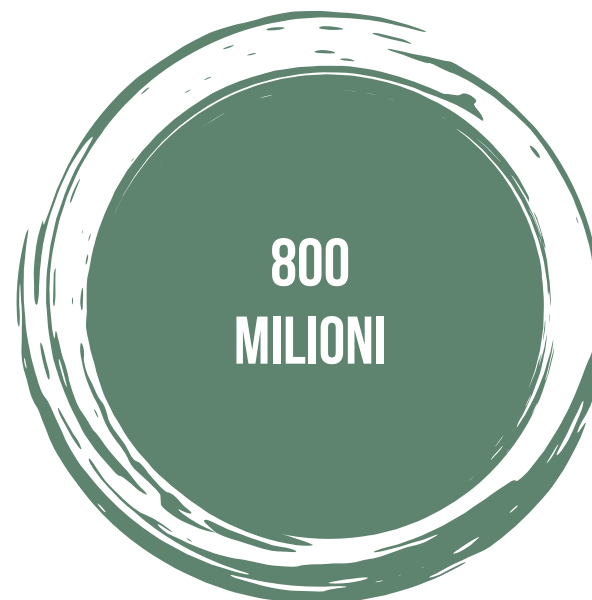
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

(19,44 RECOVERY + 1,45 REACT-EU)



MISSIONE 2:

Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici



OBIETTIVI

1

Migliorare le
competenze di base

2

Ridurre i tassi di
abbandono scolastico e il
divario
territoriale

3

Potenziamento delle
competenze quantitative,
tecnologiche e linguistiche
nelle scuole,

4

Colmare le distanze tra
istruzione e lavoro

5

Favorire l'accesso
all'istruzione universitaria
e le opportunità per i
giovani ricercatori



LE RIFORME DEL 2021

1

RIFORMA ISTITUTI TECNICI PROFESSIONALI

TIPOLOGIA

Legge

ITER

- inizio dicembre
2021

-approvazione
entro il 2022

COMPETENZA

Ministero
Istruzione

2

RIFORMA ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

TIPOLOGIA

Legge

ITER

- inizio dicembre
2021

(Iniziato iter A.C. 544
e abb.)

COMPETENZA

Ministero
Istruzione/MUR

3

RIFORMA SISTEMA DI ORIENTAMENTO

TIPOLOGIA

Legge

ITER

- inizio dicembre
2021

-approvazione
entro il 2022

COMPETENZA

Ministero
Istruzione

4

RIFORMA ALLOGGI UNIVERSITARI

TIPOLOGIA

Legge

ITER

- inizio dicembre
2021

-approvazione
fine 2022

COMPETENZA

MUR

5

RIFORMA LAUREE ABILITANTI

TIPOLOGIA

Legge/ Collegato
Manovra di
bilancio

ITER

- (iniziato iter
A.C. 2751 e abb.)

COMPETENZA

MUR/ Ministero
Giustizia

LE RIFORME 2021/ 2022

1

RECLUTAMENTO INSEGNANTI

TIPOLOGIA

Legge

ITER

- dicembre 2021/
dicembre 2022

- approvazione entro il
2022

COMPETENZA

Ministero Istruzione/Ministero PA

2

SCUOLA D'ALTA FORMAZIONE E FORMAZIONE OBBLIGATORIA

TIPOLOGIA

Legge

ITER

- inizio dicembre 2022

ATTUAZIONE

- entro il 2025

COMPETENZA

Ministero Istruzione

LE SINGOLE RIFORME

RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

Si intende allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese e, in particolare, orientare il modello verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0, incardinandolo altresì nel rinnovato contesto dell'innovazione digitale.

La riforma coinvolge 4.324 istituti tecnici e professionali.

Il processo inizierà nel 2021; L'approvazione è prevista per il 2022. La piena attuazione - che fa capo al MI - è prevista per il 2025 mediante azioni di accompagnamento. La riforma include anche misure per sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne.

LE SINGOLE RIFORME

RIFORMA DEL SISTEMA ITS

Si intende rafforzare il sistema degli ITS attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti - Impresa 4.0) e aumentare il numero di istituti e di iscritti. Si prevede.

E' prevista, inoltre, un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti.

Il processo inizierà nel 2021; l'approvazione è prevista per il 2022. La riforma sarà implementata dal MI, con la collaborazione del MUR.

Al riguardo, si ricorda che la VII Commissione della Camera sta esaminando, in materia, gli A.C. 544 e abb.

LE SINGOLE RIFORME

RIFORMA DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO

La riforma sarà implementata dal MI, con la collaborazione del MUR. Al riguardo, si ricorda che la VII Commissione della Camera sta esaminando, in materia, gli A.C. 544 e abb.

Il processo inizierà nel 2021. L'approvazione è prevista per il 2022 e sarà gestito dal MI.

LE SINGOLE RIFORME

RIFORMA DELLE LAUREE ABILITANTI PER DETERMINATE PROFESSIONI

Si intende semplificare le procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato, al fine di velocizzare l'accesso al mondo del lavoro.

Il processo inizierà nel 2021. L'entrata in vigore, compresa la legislazione di attuazione, è prevista entro il 2023.

Al riguardo, si ricorda che le Commissioni II e VII della Camera stanno esaminando il disegno di legge A.C. 2751, collegato alla manovra di bilancio, che riguarda alcune professioni per l'accesso alle quali attualmente è previsto l'esame di Stato.

LE SINGOLE RIFORME

RIFORMA DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO DEI DOCENTI

Si prevede la semplificazione delle attuali procedure di concorso. In particolare, si prevede che, sulla base della valutazione delle qualifiche culturali e di servizio e dell'esecuzione di un test informatizzato, viene stilata una graduatoria, utilizzata per coprire i posti vacanti e disponibili. I soggetti interessati devono quindi svolgere un anno di formazione e prova sul posto di lavoro, al termine del quale viene effettuata una prova finale, il cui esito positivo determina l'assunzione permanente. La prova finale è solo una prova di abilitazione e non modifica la graduatoria, sicché l'insegnante è confermato nel posto in cui è stato inquadrato, nel quale deve rimanere per almeno 3 anni.

Il processo normativo sarà avviato nel 2021 e concluso nel 2022.

Si prevede di pubblicare il primo concorso pubblico che applica il metodo di selezione innovativo nel 2022.

Nel 2024 si prevedono almeno 70.000 insegnanti reclutati con il nuovo sistema di reclutamento.

LE SINGOLE RIFORME

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER DIRIGENTI SCOLASTICI, DOCENTI E PERSONALE TECNICO- AMMINISTRATIVO

La Scuola di alta formazione è deputata all'emanazione delle linee di indirizzo della formazione del personale scolastico attraverso corsi erogati on line, alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative.

Le funzioni amministrative saranno garantite dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

L'approvazione della legge è prevista nel 2022 e la piena attuazione della riforma entro il 2025.

La Scuola sarà un'agenzia del MI e che lo stesso MI sarà supportato da INDIRE e sarà dotata di un comitato tecnico-scientifico (composto dai Presidenti di INDIRE, INVALSI, Accademia dei Lincei, da rappresentanti OCSE e UNESCO, dai direttori dei Dipartimenti universitari di pedagogia).